



I colpi della crisi Bergamo, in frenata i mutui per l'acquisto della casa CATALFAMO A PAGINA 12	Bonate Sopra Slovacca trovata morta «È stato un malore» TRAINA A PAGINA 22	Spedizioni punitive I carabinieri a processo «Non siamo il Ku-klux-klan» SERPELLINI A PAGINA 15	Schilpario Dopo 20 anni di chiusura torna la pista di Epolo VALENTI A PAGINA 19	Domani il via Il grande tennis sbarca al torneo di Bergamo SONZOGNI A PAGINA 38
---	--	---	---	---

La strategia del nuovo potere SE SI CANCELLA LA PAROLA MAMMA

di GIUSEPPE FRANGI

È sin troppo semplice capire l'assoluta assurdità di un provvedimento come quello sponsorizzato dal ministro dell'Istruzione inglese Ed Balls: la proposta è quella di proibire formalmente l'uso delle parole «mamma» e «papà» nelle scuole elementari. D'ora in poi (sempre che questo surreale provvedimento venga effettivamente approvato) si potrà usare l'espressione «genitori», per rispetto dei figli di quelle coppie omosessuali nei quali o ci sono due mamme o due papà. Immaginiamo che non ci sia bisogno davvero di convincere nessuno sull'assurdità di proposte come queste. E siamo convinti che la cosa sia chiara anche alla gran parte delle persone omosessuali che, chiedendo giusto rispetto per la propria condizione, capiscono come la pretesa di adattare le convenzioni a quella loro condizione sia una pretesa che non ha né capo né coda. L'omofobia non c'entra assolutamente; c'entra quel minimo senso della realtà che è il fondamento di ogni relazione sociale. Insomma è una pura questione di ragionevolezza. Allora la vera cosa da chiedersi è questa: perché si arriva a formulare proposte come queste? Qual è il retroterra che le genera? E qual è l'obiettivo vero che si propongono? Le spiegazioni possono essere tante. C'è chi pensa che oggi subiamo una sorta di dittatura delle minoranze. Chi per secoli si è ritenuto leso e vilipeso, oggi rimette fuori la testa con un piglio quasi vendicativo. In realtà la cosa funziona solo per le minoranze fortemente mediatizzate, cioè quelle che, occupando snodi strategici della vita collettiva (i media, la moda), sanno imporre l'agenda delle loro rivendicazioni all'attenzione di chi governa.

Certamente è una spiegazione valida. Ma non sufficiente. Infatti ogni minoranza deve poi bilanciare le proprie pretese con il punto di vista e la sensibilità delle maggioranze, a meno di aprire conflitti sociali cruenti. Oggi invece siamo di fronte a un fenomeno nuovo: che definirei il «silenzio delle maggioranze». La società sembra essere finita su un piano inclinato, in cui si arriva a dare per acquisiti modi di pensare e consuetudini senza avere la minima coscienza di quel che si sta subendo. Il fatto che una decisione francamente assurda e gratuita come quella del ministro inglese sia stata trattata dalla stampa nazionale alla stregua di una iniziativa «curiosa» conferma questa nostra sensazione. Abolire dal vocabolario la parola «mamma» è invece un fatto enorme, che, se mai, per assurdo, venisse sancito, dovrebbe essere il frutto di una lunga, faticosa e anche drammatica riflessione collettiva. Invece oggi succede che quella parola, che è la prima parola che la gran parte di noi ha pronunciato, sulla quale hanno scritto tutti i più grandi poeti e scrittori della storia, che sta al centro delle più importanti dinamiche affettive di ogni uomo, ci venga sottratta, venga cancellata con un semplice atto amministrativo. Quello che sta accadendo non è solo una bizzarra e un po' giacobina evoluzione pilotata dei costumi. Come ha drammaticamente denunciato un grande filosofo dalla lunga storia di sinistra, Pietro Barcellona, «oggi la parola si è del tutto sciolta da ogni responsabilità verso il corpo, il sangue, la materialità della vita». Perciò quello che probabilmente sta accadendo è lo sganciamento progressivo delle parole dalla realtà concreta e carnale che ci costituiscono. E tutto questo accade in un alone di inconsapevolezza collettiva. Vorremmo sbagliarci, ma oggi molto spesso i diritti delle minoranze vengono usati strumentalmente per stabilire assetti sociali e culturali che obbediscono a tutt'altro disegno.

Continua a pagina 9



IL CENTRO CHIUDE ALLE AUTO, ECCO DOVE

Quattro nuove zone a traffico limitato in centro. Saranno accessibili solo ai residenti e agli aventi diritto via Sant'Alessandro alta (a partire da fine mese), via San Tomaso e via Pignolo alta (da fine marzo) e infine in estate stop alle auto anche a Borgo San Leonardo. Per tutte le zone le limitazioni riguarderanno le fasce orarie dalle 7 alle 10 e tra le 16 e le 19. Continua così la manovra di Palafrizzoni per ostacolare i flussi di traffico da e per il centro, volti a tutelare le zone di pregio. Previsti diversi step per i controlli: dopo l'avvio delle Ztl, la polizia locale presidierà almeno per una settimana i varchi d'ingresso per informare i cittadini delle limitazioni; subito dopo la fase informativa scatteranno invece le multe. Via libera anche alla pedonalizzazione completa di piazza Dante, che sarà chiusa fisicamente al transito di veicoli a motore.

Di Landro a pagina 13

Marini va avanti: «Uno spiraglio»

Il presidente del Senato: cerco un ampio consenso e un'intesa vera. Bertinotti: spazi ristretti Referendum subito, no del centrodestra. La Lega minaccia l'Aventino. Mastella: alle urne



IL PROGETTO

Castello di San Vigilio, dalla Sorbona per salvarlo

Il castello di San Vigilio cade a pezzi. Per restaurare la fortezza che domina Città Alta il Comune ha pensato un progetto turistico da 1,5 milioni di euro e firmato una convenzione con la Sorbona, la celebre università

francese. Un team di architetti è infatti pronto a studiare la struttura. A loro si affiancheranno speleologi.

Capellini e Gandolfi a pagina 11 (foto Colleoni)

«È un compito fortemente gravoso, ma può darsi che con la buona volontà e con la chiarezza dei discorsi si possa aprire qualche spiraglio nell'interesse del Paese». Franco Marini ha avviato il suo giro di consultazioni senza farsi troppe illusioni sulla buona riuscita del suo «governo funzionale» per «verificare se in tempi brevi si può arrivare alla riforma elettorale». Lo snodo cruciale delle consultazioni di Marini sarà il faccia a faccia di lunedì con Silvio

Berlusconi. Ma già ieri il centrodestra (con la Lega particolarmente bellicosa a minacciare l'Aventino) ha fatto muro contro ogni ipotesi diversa dalle elezioni anticipate, referendum compreso. Sulle stesse posizioni Clemente Mastella, mentre il presidente della Camera Fausto Bertinotti parla di «legislatura finita» e ammette: «Spazi ristretti».

Vaninetti, T. Bianchi e A. Ferrari alle pagine 2 e 3

Love, esce per un'escursione Ventenne disperso sui monti

CALCESTRUZZI

NOMINATO AMMINISTRATORE L'ATTIVITÀ PUÒ CONTINUARE

Il Tribunale di Caltanissetta ha nominato un amministratore giudiziario per la Calcestruzzi Spa, finita al centro di un'inchiesta che vede quattro suoi funzionari arrestati con l'accusa di aver truffato imprese impegnate in opere pubbliche e di aver creato fondi neri da destinare alla mafia. Da ieri pomeriggio l'amministrazione è stata affidata all'avvocato palermitano Gaetano Cappellano Seminara, che è volato a Bergamo dopo aver ricevuto la nomina del gip. L'attività produttiva non si è fermata.

Biava a pagina 6

È uscito per un'escursione in montagna, e non è più tornato. C'è apprensione a Lovere per la sorte di Marco Pettoello, ventenne ex atleta di punta della «Canottieri Alto Sebino». Alle 7,30 di ieri ha salutato la mamma, dicendole che avrebbe raggiunto la cima «Corna dei Trenta passi», un'escursione non alla portata di tutti, secondo il Cai, ma che il giovane aveva già fatto. Era atteso per pranzo, ma non è rientrato. Le ricerche in elicottero del 118 per ora non hanno dato esito.

Arrighetti a pagina 22

La vittima è un romeno investito a Strozza con due connazionali: ferita una ragazza, l'altro invece scappa Travolti da pulmino mentre attraversano: muore un giovane

DA OGGI IN EDICOLA

La Voce di Bergamo
Settimanale di cronaca, sport e politica

SOS LAVORO
Precari da dieci anni alla Croce Rossa

DOSSIER FINANZIARIA
Come risparmiare con la nuova legge

IL TEMPO È DENARO
Le commissioni le fa il personal assistant

1€

MEDOLAGO

**TABACCAIA-ASSESSORE
FA PRENDERE BANDITO**

È stata aggredita mentre chiudeva la sua tabaccheria a Medolago: il rapinatore le ha puntato contro un coltello per farsi consegnare l'incasso. Ma Loretta Marra, titolare dell'esercizio e assessore comunale, ha reagito, tirando uno sgabello addosso al bandito, che è fuggito: i carabinieri lo hanno arrestato in casa sua a Solza. Era intento a farsi la barba per non farsi riconoscere.

Attanà a pagina 23

INVESTITO mentre tentava di attraversare il ponte della provinciale della Valle Imagna, all'altezza di Strozza. È morto così, ieri verso le 19.30, Gabriel Rusu, romeno di 21 anni, travolto da un pulmino Fiat Ducato che scendeva in direzione di Bergamo. Inutili i soccorsi del personale del 118. Col ragazzo c'erano altri due connazionali: una ragazza che è stata trasportata in ospedale con ferite non gravi e un altro giovane, che si è allontanato - forse in stato di choc - subito dopo l'incidente e che le forze dell'ordine stanno cercando di rintracciare.

Un testimone dell'incidente ha raccontato: «Nello scontro uno dei tre è stato preso in pieno e sbalzato contro il guardrail, io ho fatto appena in tempo a frenare, evitando di investire la ragazza, che è stata scagliata verso il mio mezzo. Il terzo, invece, si è allontanato, dicendo che doveva chiamare in Romania». I rilievi sono stati effettuati dalla polizia stradale di Bergamo.

Salvi a pagina 21

CALCIOMERCATO

**Bernardini parte
Come Defendi**

Bernardini va a Vicenza in cambio del difensore Fissore, Defendi trasloca al Chievo. Lattaccante Zamblera dalla Primavera al Newcastle. AlbinoLefte: Colombo all'Udinese, Acerbis alla Triestina

Maconi e Pesce alle pagine 35 e 36

**APERTO
DOMENICA
3 FEBBRAIO**

**MAGICHE
DOMENICHE A CURNO.
VIENI, GIOCHI E VINCI!**

curno
PENSATO PER TE